

Determinazione Dirigenziale

N. 384 del 08/03/2018

Classifica: 004.07

Anno 2018

(6862715)

<i>Oggetto</i>	RESA DEL CONTO DELL'AGENTE CONTABILE BANCA UNICREDIT SPA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA RELATIVO ALL'ANNO 2017, AI SENSI DELL'ART. 93 DEL D.LGS. 267/2000 - PARIFICAZIONE CON LE SCRITTURE CONTABILI DELL'ENTE.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E SERVIZI INFORMATIVI
<i>Riferimento PEG</i>	53
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dr. Rocco Conte
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI

AUZAL

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premessi i seguenti riferimenti normativi:

- art. 93, comma 2, del TUEL che stabilisce: *“Il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti”;*
- art. 93, comma 3, del TUEL che dispone: *“Gli agenti contabili degli enti locali, salvo che la Corte dei Conti lo richieda, non sono tenuti alla trasmissione della documentazione occorrente per il giudizio di conto di cui all'art. 74, R.D. 18/11/23 n° 2440 ed agli art. 44 e seguenti del R.D. 12/07/34 n° 1214”;*
- art. 226, comma 1, del TUEL che recita testualmente: *“Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il tesoriere, ai sensi dell'articolo 93, rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto”;*
- art. 226, comma 2, del TUEL che recita testualmente *“Il conto del tesoriere e' redatto su modello di*

cui all'allegato n. 17 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Il tesoriere allega al conto la seguente documentazione:

- a) gli allegati di svolgimento per ogni singola tipologia di entrata, per ogni singolo programma di spesa*
 - b) gli ordinativi di riscossione e di pagamento;*
 - c) la parte delle quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti informatici contenenti gli estremi delle medesime;*
 - d) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti”;*
- art. 233, comma 1, del TUEL che prevede: *“Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2, rendono il conto della propria gestione all'ente locale il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto”;*

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/111) ed, in particolare, il punto 4.2, che prevede testualmente che *“Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere”;*

Vista la Det. n. 1985 del 22/12/2015 del Dirigente dei Servizi Finanziari con cui è stata approvata l'aggiudicazione definitiva alla Banca Unicredit spa del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2016-31/12/2020, ai sensi dell'art. 210 del Dlgs n. 267/2000;

Visto, quindi, il contratto con Banca Unicredit Spa per la gestione del servizio di tesoreria alle condizioni tutte contenute nella convenzione, periodo 2016-2020;

Dato atto del verbale di verifica di cassa al 31/12/2017 trasmesso dall'Istituto Tesoriere Banca Unicredit spa;

Considerato che il Tesoriere ha proceduto in base all'art. 226 c. 2° del TUEL a rendere il conto della propria gestione di cassa, sulla base del modello di cui all'Allegato 17 al Dlgs n. 118/2011, trasmettendo la seguente documentazione :

1. Conto del Tesoriere dell'anno finanziario 2017;
2. Schede di svolgimento per il 2017 per ogni singola tipologia di entrata e per ogni singolo programma di spesa;
3. Bollettario delle riscossioni (documentazione meccanografica) anno 2017;
4. Bollettario di quietanza mento dei mandati pagati (documentazione meccanografica) anno 2017;
5. Verbale di consegna del documento di chiusura;
6. Verbale di verifica di cassa al 31/12/2017;
7. Quadro illustrativo della concordanza tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di TU al 31/12/2017;

Visto il verbale di verifica n. 247 redatto in data 06/02/2018 dal Collegio dei Revisori della Città metropolitana di Firenze ai sensi dell'art. 223 D.lgs. 267/2000 e contenente le risultanze della verifica dei fondi di cassa e degli altri titoli e valori gestiti dal Tesoriere;

Precisato che, a decorrere dal 2018, sarà a regime per tutti gli enti locali il Siope + (la partenza è comunque scaglionata in base alla tipologia di Ente ed al numero di abitanti), con il quale verrà di fatto invertito l'ordine dei flussi fra gli Enti, i Tesorieri e la Banca d'Italia, dal momento che gli ordinativi informatici dovranno essere necessariamente trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica della Banca d'Italia (denominata Siope+), che provvederà poi a trasmetterli al Tesoriere per la loro lavorazione;

Precisato, quindi, che, quando sarà a regime il Siope +, la Banca d'Italia acquisirà immediatamente le informazioni riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture con il conseguente aggiornamento automatico della piattaforma per la Certificazione dei Crediti (in questo modo sarà così possibile conoscere esattamente, a livello centrale, quali sono gli effettivi tempi di pagamenti delle fatture passive da parte di tutte le P.A);

Ricordato che venne, a tal fine, prevista per alcuni Enti una fase di sperimentazione del Siope +, della durata di sei mesi, che ha preso avvio dallo scorso 01/07/2017;

Richiamato, quindi, il decreto n. 128243 del 14/06/2017 con cui sono stati così individuati i primi 5 enti in sperimentazione a decorrere dallo scorso 01/07/2017;

Visto il successivo decreto n. 175859 del 25/09/2017 del Mef con cui è stato deciso di estendere detta sperimentazione anche ad altri enti con decorrenza 01/10/2017, tra questi appunto anche alla Città metropolitana di Firenze;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 67 del 27/09/2017 con cui la Città metropolitana di Firenze è stata autorizzata a partecipare alla sperimentazione del Siope + con decorrenza 01/10/2017;

Precisato che questa Amministrazione ha regolarmente superato, nel mese di ottobre 2017, il collaudo del Siope + ed è entrata in produzione in data 30/10/2017, come risulta dalla Determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 44 dell'11/01/2018 con cui è stata anche accertata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze la somma di euro 67.960,00 sul rif. Bil. 333/1 del Bilancio di Previsione 2017-2019, annualità 2017, a titolo di contributo di cui all'art 21 ter del DL 24/04/2017 n. 50, concesso a questa Amministrazione in quanto ente sperimentatore del Siope + dal 01/10/2017 che ha superato il collaudo ed è entrata in produzione prima del 03/11/2017;

Dato atto che l'archiviazione in forma digitale degli ordinativi informatici emessi nell'anno 2017 è a cura del Tesoriere solo fino alla data del 29/10/2017 (incluso), essendo questa Amministrazione entrata a regime con il Siope + a decorrere dal 30/10/2017;

Dato altresì atto che l'archiviazione degli ordinativi informatici emessi dal 30/10/2017 (incluso) fino al 31/12/2017 (incluso) sarà, invece, effettuata tramite il trasferimento degli stessi, e delle relative quietanze, al sistema di gestione documentale in uso ("Iride") da cui, per i fini di conservazione, saranno poi trasferiti al sistema regionale DAX (si stanno, al momento, definendo con la ditta ADS Spa, che gestisce il sistema di contabilità in uso, le modalità tecniche per estrarre i documenti di cui trattasi dal sistema di contabilità per il trasferimento al sistema di gestione documentale);

Precisato che il c. 4, art. 3, del Dlgs n. 118/2011 prevede, in particolare, che *"Le variazioni agli*

stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente”;

Precisato, altresì, che alla fine del punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011) si prevede testualmente che *“Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”;*

Visto il comma 5 bis, lettera “e”, dell'art. 175 del TUEL, che, in deroga al limite temporale del 31/12 dell'esercizio per effettuare le variazioni al bilancio di previsione, prevede la possibilità per l'organo esecutivo di disporre dopo tale termine variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa;

Richiamati i provvedimenti del sottoscritto n. 282 del 21/02/2018 (variazione n. 3/D/2018 al BP 2018-2020) e n. 313 del 28/02/2018 (variazione n. 4/D/2018 al BP 2018-2020) di approvazione, ai sensi del sopra richiamato punto 9.1 del principio contabile, avendo acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, di alcuni riaccertamenti parziali dei residui;

Dato atto che la successiva deliberazione del Consiglio metropolitano, di riaccertamento ordinario dei residui, prenderà atto e recepirà i suddetti riaccertamenti parziali;

Considerato che, a seguito dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018, approvati per effetto dei sopra richiamati provvedimenti, si è rilevato che su alcuni capitoli di bilancio lo stanziamento di cassa del 2017 risultava comunque superiore a quello della competenza 2017, al netto del fondo pluriennale vincolato di spesa, aumentato del dato dei residui;

Vista la risposta fornita da Arconet in data 24/03/2017, di seguito riportata, rispetto ad uno specifico quesito formulato in merito all'obbligatorietà o meno per gli Enti di approvare, conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui, delle variazioni di bilancio per l'adeguamento dagli stanziamenti di cassa riferiti all'esercizio precedente ormai chiuso:

Domanda:

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs 118 del 2011 prevede che nell'ambito dell'annuale attività di riaccertamento ordinario dei residui, “le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo”. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, l'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, richiede anche le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente?

Risposta:

Con riferimento al quesito posto si rappresenta che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente, comprese quelle dirette ad evitare che gli stanziamenti definitivi di cassa siano inferiori alla sommatoria degli stanziamenti di competenza e dei residui, non rientrano nella definizione di variazioni “necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate”. Anche le procedure di acquisizione dei

rendiconti alla BDAP non prevedono il controllo della coerenza delle previsioni definitive di cassa, che invece è effettuato in automatico con riferimento al bilancio di previsione. E' invece necessario verificare la coerenza degli stanziamenti di cassa dell'esercizio successivo che, a seguito della reimputazione degli impegni, potrebbero non essere adeguati e non consentire il pagamento delle obbligazioni esigibili dell'ente. In ogni caso, l'eventuale incapienza degli stanziamenti di cassa del nuovo esercizio derivante dal riaccertamento ordinario non costituisce una incongruenza contabile degli stanziamenti.

Precisato quindi che, per le ragioni sopra esposte, si è ritenuto, in occasione dei due riaccertamenti parziali approvati nel 2018, di:

- non dover, conseguentemente al riaccertamento ordinario dei residui, variare gli stanziamenti di cassa riferiti all'annualità 2017;
- rinvviare alla successiva deliberazione del Consiglio metropolitano, di recepimento dei riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018 e di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, l'approvazione delle conseguenti variazioni agli stanziamenti di cassa riferite alla sola annualità 2018;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ed, in particolare, i punti 11.4 e 11.11, che prevedono testualmente quanto segue:

- 11.4 *“...Le variazioni del fondo pluriennale e degli stanziamenti di bilancio correlati, compresi gli stanziamenti di cassa, disposte dall'Ente dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'articolo 3, commi 4, al presente decreto relative all'esercizio precedente non sono oggetto di interesse del tesoriere che non è tenuto a gestirle.....”*;
- 11.11 *“Il Rendiconto del Tesoriere – redatto sullo schema di cui all'allegato n. 17– ha lo scopo di rendicontare la gestione di cassa evidenziando quindi, distinti per residuo e competenza, gli incassi e i pagamenti registrati dal tesoriere. A tal fine il conto del tesoriere espone solo i totali dei titoli e delle missioni, e non anche il totale generale delle entrate e delle uscite in quanto il conto del tesoriere non ha l'obiettivo di evidenziare l'equilibrio della gestione di competenza. La conciliazione delle risultanze complessive del rendiconto dell'ente con il conto del tesoriere è effettuata con riferimento al totale dei titoli e delle missioni e non con riferimento al totale generale delle entrate/uscite, che comprende gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione/disavanzo, sui quali non sono imputati gli ordinativi di riscossione/pagamento. Si rappresenta, inoltre, che l'eventuale conciliazione per totale generale delle entrate/uscite non risulterebbe possibile, in quanto il tesoriere non gestisce le variazioni del “fondo pluriennale vincolato”, effettuate dopo la chiusura dell'esercizio. Infatti il conto del tesoriere espone gli stanziamenti di competenza al lordo dell'importo del “di cui già impegnato” e “del di cui fondo pluriennale vincolato”*;

Ricordato che l'ultima variazione al BP 2017-2019, approvata nel corso dell'esercizio 2017, e quindi di interesse del Tesoriere per la redazione del proprio rendiconto 2017, è quella approvata con il provvedimento del sottoscritto n. 2197 del 29/12/2017 (variazione n. 13/D/2017 al BP 2017-2019, adottata ai sensi del comma 5 quater, lettera “b”, art. 175 del Tuel - variazione del FPV), trasmessa al Tesoriere con nota prot. n. 463 del 04/01/2018;

Dato, pertanto, atto che, per le motivazioni già sopra esposte, le risultanze di cui al conto del Tesoriere 2017 non tengono conto delle variazioni operate da questa Amministrazione nel 2018, anche se impattano sul 2017, al fine del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della re-imputazione del FPV (ci si riferisce, quindi, ai già richiamati provvedimenti n. 282/2018 e n. 313/2018, di approvazione di due riaccertamenti parziali, che saranno recepiti dalla successiva deliberazione del Consiglio metropolitano di approvazione del riaccertamento ordinario ai sensi del c. 4, art. 3, del Dlgs n. 118/2011);

Precisato, quindi, che l'ultima variazione di cui deve tenere conto il Tesoriere, ai fini della redazione del rendiconto 2017, rispetto al dato degli stanziamenti di competenza e di cassa 2017, è quella di cui alla Determinazione n. 2197 del 29/12/2017 adottata dal sottoscritto, in quanto questa rappresenta l'ultima variazione di bilancio approvata entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2017 (peraltro con le determinazioni n. 282/2018 e n. 313/2018 è stato solo variato il dato del fondo pluriennale vincolato e non sono state autorizzate – e non lo saranno neppure con la successiva deliberazione del Consiglio metropolitano, di approvazione del riaccertamento ordinario - variazioni agli stanziamenti di cassa a valere sull'esercizio 2017 in considerazione appunto del chiarimento, a tal proposito, fornito da Arconet cui si è già sopra accennato);

Dato, quindi, atto dell'esatta corrispondenza degli stanziamenti 2017 di competenza (252.649.730,78 euro in entrata e 341.781.458,67 euro in spesa) e di cassa (297.478.762,43 euro in entrata e 318.839.991,80 euro in spesa) riportati nel rendiconto trasmesso dall'Ente Tesoriere, per l'anno 2017, con quelli approvati con la già richiamata Determinazione n. 2197/2017;

Precisato che l'unica differenza riscontrata sugli stanziamenti riguarda lo stanziamento definitivo di cassa 2017 delle tipologie 50300 "Riscossione crediti di medio lungo termine" e 50400 "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie" di entrata, come meglio risulta dal seguente prospetto:

Tipologia	Stanziamento di cassa definitivo 2017 Risultanze del Tesoriere	Stanziamento di cassa definitivo 2017 Risultanze dell'Ente
50300 "Riscossione crediti di medio lungo termine"	1.588,51	0,00
50400 "Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie"	0,00	1.588,51

Precisato, in particolare, che il motivo della discordanza degli stanziamenti definitivi di cassa 2017 di cui sopra è da imputarsi al residuo attivo n. 1350/2013 "Mutui Cassa Depositi e Prestiti Pos. 4468365/00 imp. coll. 1263/2015 ex 3941/2004 cap. 7645" di cui al capitolo 1890/0 "Prelievi conto depositi CDP Mutui" di appunto euro 1.588,51, che peraltro è stato mandato in economia, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, ed a valere del quale non sono stati neppure registrati incassi nel corso dell'anno 2017;

Considerato che, per un mero errore tecnico informatico, rilevato da questa Direzione solo in sede di verifica del conto del tesoriere 2017, relativo ad un malfunzionamento dell'applicativo di contabilità in

uso, seppur il suddetto residuo attivo n. 1350/2013 riportava correttamente in contabilità come codifica di V livello 5040701001 “Prelievi da depositi bancari”, il relativo capitolo di appartenenza 1890/0 risultava inspiegabilmente inserito nella tipologia 50300 “Riscossione crediti di medio lungo termine” invece che nella tipologia 50400 “Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie”;

Dato atto che, in conseguenza di quanto sopra, il residuo attivo n. 1350/2013 è stato correttamente comunicato al Tesoriere, dopo il riaccertamento ordinario dei residui anno 2016, a valere sulla tipologia 50400 “Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie”, mentre il relativo stanziamento definitivo di cassa 2017 è stato invece erroneamente comunicato all’Ente Tesoriere a valere sulla tipologia 50300 “Riscossione crediti di medio lungo termine” (ciò, in considerazione del fatto che erano diverse le tipologie di estrazioni fatte dalla contabilità ai fini della trasmissione dei dati al Tesoriere - nel primo caso comandava, infatti, la codifica dell’accertamento, che era corretta, nel secondo la codifica invece del capitolo, che era invece errata);

Precisato che, in sede di verifica del conto del tesoriere 2017, in considerazione di quanto sopra, è stato così richiesto alla ditta ADS spa, che gestisce l’applicativo di contabilità in uso, di correggere il suddetto errore, con la conseguenza che ora nella contabilità dell’Ente sia il suddetto residuo attivo che il relativo stanziamento definitivo di cassa 2017 risultano correttamente imputati alla tipologia di entrata 50400, mentre al Tesoriere continua invece a risultare detto stanziamento di cassa di euro 1.588,51 sulla tipologia di entrata 50300;

Precisato altresì che per l’Ente Tesoriere non è più possibile apportare rettifiche agli stanziamenti di cassa 2017;

Dato atto, per le ragioni già sopra esposte, della discordanza, tra le risultanze del Tesoriere e quelle dell’Ente, rispetto allo stanziamento definitivo di cassa 2017 delle tipologie di entrata 50300 “Riscossione crediti di medio lungo termine” e 50400 “Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie”;

Ritenuto di dover comunque confermare la correttezza delle risultanze di questa Amministrazione rispetto agli stanziamenti definitivi di cassa 2017 delle tipologie di entrata 50300 “Riscossione crediti di medio lungo termine” e 50400 “Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie”;

Precisato che, anche a seguito dei due riaccertamenti parziali n. 1/2018 e n. 2/2018, approvati dal sottoscritto nel corso del 2018, restano comunque invariati, rispetto alla più volte richiamata Determinazione n. 2197 del 29/12/2017, gli stanziamenti definitivi di competenza 2017 (cambia, infatti, soltanto il di cui fondo pluriennale vincolato di spesa 2017, che passa dai 48.557.397,96 euro di cui alla Determinazione n. 2197/2017 ai 51.029.379,94 euro dopo il riaccertamento parziale n. 1/2018 ed, infine, ai 53.266.851,46 dopo il riaccertamento parziale n. 2/2018);

Dato atto della concordanza dei dati relativi ai residui attivi e passivi al 01/01/2017 e di quelli afferenti gli incassi ed i pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio finanziario 2017;

Preso atto del prospetto di parificazione **Allegato A)**, parte sostanziale ed integrante del presente atto, nel quale sono indicate le risultanze contabili del Tesoriere e della Città metropolitana di Firenze

relativamente al fondo di cassa, ai valori mobiliari, ai conti d'ordine e cauzioni ad oggi completamente parificato in termini di cassa rilevante la giacenza presso la Banca d'Italia al 31/12/2017 come segue:

Saldo c/o Tesoreria dello Stato 31/12/2017 mod.56TU	115.833.504,14
Giacenze presso il conto di Tesoreria escluse dal riversamento in Contabilità speciale	+ 0,00
Riscossioni effettuate da Tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale	+ 471.466,38
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	- 17.825,81
Versamenti nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere	+ 0,00
Saldo come da verifica di cassa al 31/12/2017	116.287.144,71

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere a:

- prendere atto dell'avvenuta resa del conto della propria gestione di cassa da parte del Tesoriere Banca Unicredit spa per l'esercizio finanziario 2017;
- approvare la parificazione del conto di cui al punto precedente con le scritture contabili dell'Ente come da prospetto di parificazione **Allegato A)** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Precisato che non risultano nel 2017 "buchi" di numerazione in quanto tutti gli annulli e le sostituzioni degli ordinativi informatici, che è risultato necessario effettuare, in corso d'anno sono stati regolarmente trasmessi al Tesoriere sulla procedura del Mif o sulla piattaforma del Siope + e sono i seguenti:

Mandati annullati	Reversali annullate
1931, 3245, 4565, 5099 e 5100	1354, 1595, 1809, 1810, 2431, 2726, 2795, 3248, 3767, 3918, 3919, 8114 e 8159
Mandati sostituiti	Reversali sostituite
1164 sostituito dai mandati 2816 e 2817	4597 sostituita dalle reversali 6922 e 6923

Richiamata la Determinazione n. 25 del 12/01/2015 con cui il sottoscritto, in attuazione di quanto richiesto al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quantificò, in via provvisoria, in 26.885.162,71 euro la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2014, dandone comunicazione all'Ente Tesoriere con nota prot. n. 42472 del 23/01/2015;

Richiamata altresì la successiva Determinazione del sottoscritto n. 388 del 18/03/2015, con cui si rideterminava, in via definitiva, detta giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015 in euro 37.651.521,41, dandone comunicazione all'Ente Tesoriere con nota prot. n. 148998 del 20/03/2015;

Visto il punto 10.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che prevede che *"Nel corso della gestione, in considerazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti, indicata a cura dell'ente, nei titoli di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e parte vincolata"*;

Precisato che, dal 01/01/2015, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati e le reversali con la specifica del vincolo, ove dovuto, ai sensi degli articoli 180, comma 3, lettera "d" e 185, comma 2, lettera "i" del TUEL;

Dato atto che la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 ammontava a euro 28.073.295,47 e che nell'esercizio 2017 non sono stati utilizzati incassi vincolati per il pagamento di spese correnti;

Dato altresì atto che il fondo di cassa al 31/12/2017 ammonta a 116.287.144,71 euro di cui 37.700.509,10 euro di cassa vincolata (522.519,18 euro per somme vincolate per prestiti e 37.177.989,92 euro per somme vincolate per legge e per trasferimenti sul conto 301, che, si ricorda, venne acceso all'inizio dell'esercizio finanziario 2015) e 78.586.635,61 euro di cassa libera, come risulta anche esattamente all'Ente Tesoriere, secondo il seguente prospetto:

Dettaglio saldi per vincoli	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
9084 Vincolo Mutui Bei frutt	352.042,25	219.847,66	0,00
80 Vincolo banca Intesa rep 6571 Infr.	199.794,20	199.794,20	199.794,20
82 Vincolo banca Intesa rep 6735 Infr.	19.557,09	8.866,79	8.866,79
79 Infruttifero Rep 6570	313.858,19	313.858,19	313.858,19
Totale vincolato per prestiti	885.251,73	742.366,84	522.519,18
301 Somme vincolate per legge e trasferimenti	56.488.911,05	27.330.928,63	37.177.989,92
Totale vincoli	57.374.162,78	28.073.295,47	37.700.509,10
Cassa Libera	69.289.455,84	98.855.005,38	78.586.635,61
Totale	126.663.618,62	126.928.300,85	116.287.144,71

Ricordato che a fine anno 2016 vennero estinti da questa Amministrazione tutti i mutui Bei per cui il saldo del conto vincolato 9084, che al 31/12/2016 ammonta a euro 219.847,66, è stato poi azzerato nell'esercizio finanziario 2017 (si veda la nota prot. n. 1627 del 13/01/2017 con cui il sottoscritto ha richiesto, per le suddette motivazioni, all'Ente Tesoriere di "svincolare" la giacenza di cassa residua del conto 9084 e di destinarla alla contabilità fruttifera della Banca d'Italia);

Ricordato che sono state quantificate le somme non soggette ad esecuzione forzata, ai sensi dell'art. 159 del Tuel, del primo semestre 2017 (con Deliberazione del CM n. 2 dell'11/01/2017), del secondo semestre 2017 (con Deliberazione del CM n. 46 del 19/07/2017) e le somme a destinazione vincolata per il 2017 ai sensi degli articoli 195 e 222 del Tuel (con la deliberazione del CM n. 1 dell'11/01/2017);

Precisato che le suddette deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 1/2017, n. 2/2017 e n. 46/2017 sono state trasmesse all'Ente Tesoriere, tramite il messo metropolitano, per gli adempimenti conseguenti;

Visto il vigente contratto stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e la Banca Unicredit spa per la concessione del servizio di Tesoreria afferente il periodo 2016-2020 (Repertorio n. 21614, Fasc. n. 004.10/2016);

Richiamato, in particolare, il comma 3, art. 16 del suddetto contratto, che prevede che *"Sulle giacenze di*

cassa dell'Ente viene applicato rispetto all'Euribor a tre mesi (tasso 365) riferito alla media del mese precedente, un interesse nella misura del + 0,35 (più zerovirgolatrentacinque), come da offerta (All. "B") la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale con accredito, di iniziativa del Tesoriere, sul conto di tesoreria, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto a scalare. L'Ente emette i relativi ordinativi di riscossione nel rispetto dei termini di cui al precedente art. 6, comma 4"

Richiamati altresì i commi 1 e 2 dell'art. 19 del suddetto contratto, che prevedono testualmente quanto segue:

"1. Il servizio di cui alla presente convenzione è reso a titolo gratuito.

2. Il rimborso al Tesoriere delle eventuali spese di tenuta conto corrente, delle spese postali, degli oneri fiscali ha luogo con periodicità trimestrale; il Tesoriere procede alla contabilizzazione sul conto di tesoreria delle predette spese, trasmettendo apposita nota spese sulla base della quale l'Ente, entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di cui al precedente art. 7, comma 4, emette i relativi mandati";

Visti gli estratti conto scalari, trasmessi trimestralmente dal Tesoriere e che restano agli atti della Direzione Servizi Finanziari, da cui risultano i seguenti addebiti sul conto di tesoreria n. 500/000101176799, che sono stati regolarizzati dall'Amministrazione con l'emissione dei relativi mandati di pagamento:

- a fronte dell'**estratto conto al 31/12/2016, addebito di euro 4,20** che si riferisce allo "sbilancio" tra 0,41 euro di interessi a credito e 4,61 di spese addebitate a questa Amministrazione, di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi e 4,00 euro a fronte di due operazioni, del costo di 2,00 euro ciascuna, effettuate dal 1/10/2016 per operazioni centralizzate (detta rettifica, per euro 4,20, è derivata, in particolare, come confermato dal gestore, con propria comunicazione del 23/02/2017, dall'errata applicazione, da parte del Tesoriere, del parametro dell'Euribor, in quanto, considerato a zero, anziché con il suo reale valore negativo) – provvisorio di spesa n. 1 del 02/01/2017, regolarizzato con il mandato di pagamento n. 3063/2017;
- a fronte dell'**estratto conto al 31/03/2017, addebito di euro 30,39**, di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi, 8 euro a fronte di quattro operazioni centralizzate effettuate dal Tesoriere nel trimestre e 21,78 euro per rettifiche di interessi a credito ante 31/12/2016 – provvisorio di spesa n. 1657 del 01/04/2017, regolarizzato con il mandato di pagamento n. 3066/2017;
- a fronte dell'**estratto conto al 30/06/2017, addebito di euro 4,61** di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi e 4,00 euro a fronte di due operazioni centralizzate effettuate nel trimestre - provvisorio di spesa n. 3409 del 03/07/2017, regolarizzato con il mandato di pagamento n. 7057/2017;
- a fronte dell'**estratto conto al 30/09/2017, addebito di euro 4,61** di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi e 4,00 euro a fronte di due operazioni centralizzate effettuate nel trimestre - provvisorio di spesa n. 5133 del 02/10/2017, regolarizzato con il mandato di pagamento n. 9633/2017;

- a fronte dell'**estratto conto al 31/12/2017, addebito di euro 4,61** di cui 0,61 euro per invio di estratti conti e documenti di sintesi e 4,00 euro a fronte di due operazioni centralizzate effettuate nel trimestre - provvisorio di spesa n. 221 del 18/01/2018, regolarizzato con il mandato di pagamento n. 1466/2018;

Precisato pertanto che le spese che sono state addebitate trimestralmente dall'Ente Tesoriere a questa Amministrazione, come risultanti dagli estratti conto trasmessi, si riferiscono unicamente a spese per l'invio di estratti conto e documenti di sintesi ed a operazioni centralizzate effettuate dal Tesoriere, coerentemente con quanto previsto al comma 2, art. 19, del contratto di tesoreria vigente;

Ricordato che il conto vincolato fruttifero 9084 "Vincolo mutui BEI" aveva al 31/12/2016 un saldo positivo, pari ad euro 219.847,66, che è stato estinto nel mese di gennaio 2017, a seguito della nota prot. n. 1627 del 13/01/2017 trasmessa dal sottoscritto al Tesoriere;

Precisato che fino all'anno 2016 (incluso) sono stati regolarmente accreditati a questa Amministrazione dal Tesoriere sul conto corrente 500/101176799 i seguenti interessi attivi sulle somme escluse dall'obbligo di riversamento in Banca d'Italia:

- per il primo trimestre 2016: 104,19 euro (essendo il lordo pari a 140,80 euro cui è stata applicata una ritenuta fiscale di euro 36,61);
- per il secondo trimestre 2016: 117,80 euro (essendo il lordo pari a 159,20 euro cui è stata applicata una ritenuta fiscale di euro 41,40);
- per il terzo trimestre 2016: 105,71 euro (essendo il lordo pari a 142,86 euro cui è stata applicata una ritenuta fiscale di euro 37,15);
- per il quarto trimestre 2016: 0,41 euro (essendo il lordo pari a 0,56 euro cui è stata applicata una ritenuta fiscale di euro 0,15);

Precisato altresì che, con gli estratti conto del 31/12/2016 e del 31/03/2017, il Tesoriere ha provveduto a rettificare gli interessi a credito ante 31/12/2016 già corrisposti, nel rispetto di quanto previsto al comma 3, art 16, del vigente contratto di tesoreria;

Vista la comunicazione del Gestore del 07/03/2018, che resta agli atti della Direzione Servizi Finanziari, che conferma la correttezza del ricalcolo degli interessi creditori ante 2016 effettuato dal Tesoriere nel primo trimestre 2017, essendo stati, infatti, gli stessi stati conteggiati ed accreditati all'Ente nel 2016 senza tener però conto dei valori negativi del parametro di riferimento Euribor;

Precisato altresì che dal 01/01/2017 non sono più stati correttamente corrisposti dal Tesoriere a questa Amministrazione interessi attivi, essendo stato, infatti, azzerato da gennaio 2017 il saldo del conto vincolato fruttifero 9084 "Vincolo mutui BEI", a seguito della sopra richiamata nota prot. n. 1627/2017;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 7 del 26/06/2017 che individua il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento il quale, previa verifica e controllo amministrativo da parte degli organi competenti individuati dal Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.6 del 04/12/2013, parifica e deposita il conto degli agenti contabili presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente, ai sensi dell'art. 139 comma 2 del D. Lgs. n. 174/2016;

DETERMINA

1. **di prendere atto** dell'avvenuta resa del conto da parte del Tesoriere Banca Unicredit Spa per l'esercizio finanziario 2017 entro i termini di legge;
2. **di prendere, altresì, atto** delle risultanze del conto del Tesoriere per la gestione di cassa riferita all'esercizio finanziario 2017, di seguito indicate:

Fondo di Cassa al 31/12/2016 (a)		€. 126.928.300,85
Riscossioni di competenza	€. 222.908.306,44	
Riscossioni di residui attivi (Reversali emesse)	€. <u>15.366.340,73</u>	
Totale riscossioni anno 2017 reversali da n. 1 a 9000 (b)	€. 238.274.647,17	€. 238.274.647,17
Pagamenti di competenza	€. 218.879.784,79	
Pagamenti di residui passivi (Mandati emessi)	€. <u>30.036.018,52</u>	
Totale pagamenti anno 2017 mandati da n. 1 a 11829 (c)	€. 248.915.803,31	€. 248.915.803,31
Fondo al 31/12/2017 (a+b-c)		€. 116.287.144,71

3. **di approvare** la parificazione del conto di cui al punto precedente con le scritture contabili dell'Ente, come da prospetto di parificazione predisposto dalla Direzione Servizi Finanziari **Allegato A)** al presente atto, quale parte integrante, e del verbale n. 247 del 06/02/2018 della verifica trimestrale di cassa al 31/12/2017 del servizio Tesoreria depositato in atti al Servizio Finanziario;

4. **di approvare, altresì,** il Rendiconto del Tesoriere Banca Unicredit spa, incluso nell'**Allegato B)**, contestualmente all'approvazione del Conto Consuntivo della Città Metropolitana per l'esercizio 2017 comprendente la riconciliazione tra Fondo Cassa Finale e Tesoreria;

5. di dare atto che:

- l'archiviazione in forma digitale degli ordinativi informatici emessi nell'anno 2017 è a cura del Tesoriere solo fino alla data del 29/10/2017 (incluso), essendo questa Amministrazione entrata a regime con il Siope + a decorrere dal 30/10/2017;

- l'archiviazione degli ordinativi informatici emessi dal 30/10/2017 (incluso) fino al 31/12/2017 (incluso) sarà, invece, effettuata tramite il trasferimento degli stessi, e delle relative quietanze, al sistema di gestione documentale in uso ("Iride") da cui, per i fini di conservazione, saranno poi trasferiti al sistema regionale DAX;

6. di dare altresì atto che:

- il verbale di verifica n. 247 redatto in data 06/02/2018 dal Collegio dei Revisori della Città metropolitana di Firenze, ai sensi dell'art. 223 D.lgs. 267/2000, contiene le risultanze della verifica al 31/12/2017 dei fondi di cassa e degli altri titoli e valori gestiti dal Tesoriere;

- la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2017 ammonta a 37.700.509,10 euro (di cui 522.219,18 euro per prestiti e 37.177.989,92 euro per somme vincolate per legge e trasferimenti) e quella libera a

78.586.635,61 euro, a fronte di un fondo di cassa complessivo alla fine dell'esercizio 2017 pari a 116.287.144,71 euro;

- il Conto del Tesoriere 2017 sarà trasmesso alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. 233 comma 1° D.lgs. 267/2000.

Firenze **08/03/2018**

**CONTE ROCCO - DIREZIONE SERVIZI
FINANZIARI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”